

FIAT 500



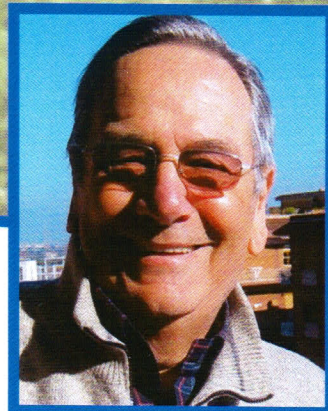
II QUADRIMESTRE 2016



Club in the World



ATTENZIONE! AVVISO IMPORTANTE



Già con alcuni soci se ne è parlato la domenica alla Dea Marina, per coloro che ne sono all'oscuro la presidenza ha il dovere di informarli. Con le nuove disposizioni riguardanti le auto di interesse storico, tutte le compagnie assicurative stanno evitando di assicurare tali mezzi.

La motivazione si deve a tanti furbi che, assicurando auto spacciate come d'epoca tramite una grossa organizzazione, tendevano a beneficiare della polizza agevolata; e ad altri disonesti che tendevano a speculare su sinistri inesistenti.

Certamente dall'1 gennaio 2016 tutti coloro che ritirano la polizza oltre i 30 giorni dall'emissione, saranno soggetti ad un nuovo contratto con aumento pari ad 80,00 euro circa.

CLUB FIAT 500 IN THE WORLD Gita fuori porta

Bunker Soratte - 26 Giugno 2016 - km 84 circa - h. 1,30 circa

Da Autostrada A1 - Uscita Ponzano Soratte,
seguire la salita per il centro di Sant'Oreste (ulteriori 8 km).

PROGRAMMA

- 08:00 - Raduno dei partecipanti nei luoghi stabiliti e partenza
- 08:45 - Tappa presso area di servizio Feronia est - 45 km
- 10:30 - Arrivo e accesso al Bunker. La durata della visita è circa 2 ore

CONSIGLI

ABBIGLIAMENTO: scarpe da trekking e/o da ginnastica con suola robusta, felpa (la temperatura interna si aggira sui 12° - ambiente molto umido)

COSA PORTARE: una torcia elettrica ogni 4 persone

12:30 - Partenza per il ristorante *Le Primare* - km 10 - 15 minuti

A1 direzione Pnzano Romano Soratte

13:15 - pranzo

SPESE: Visita Bunker: € 8,00 - Pranzo: € 30,00 - Pedaggio autostrade: € 2,60 - Carburante a/r: € 20,00

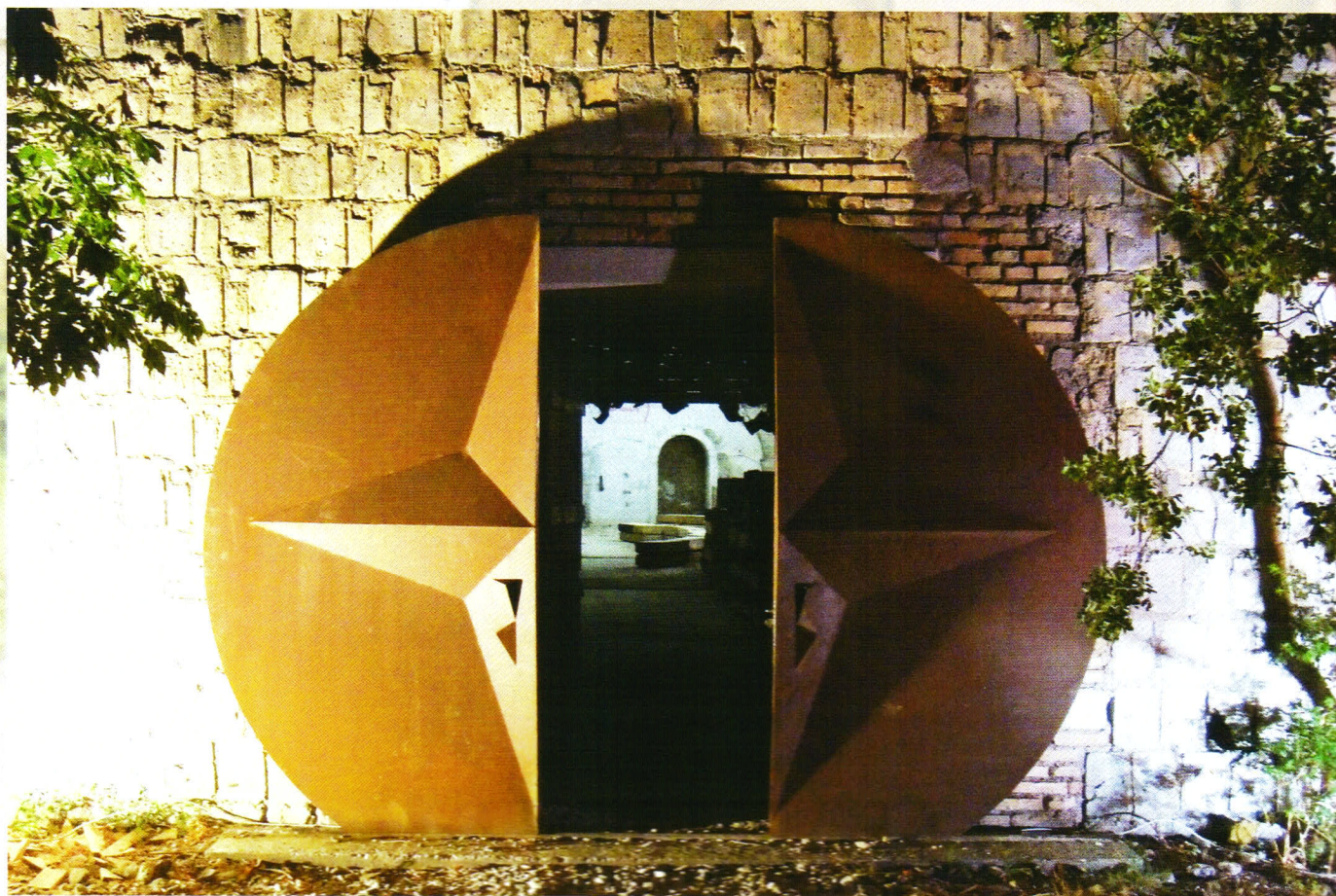
UN PO' DI STORIA

Nel 1937, per volere di Benito Mussolini, venne avviata sul monte Soratte, data la vicinanza con la capitale, la realizzazione di numerose gallerie all'interno della montagna, che sarebbero dovute servire da rifugio antiaereo per le alte cariche dell'esercito italiano, pur sotto le mentite spoglie di fabbrica di armi della Breda: le cosiddette "officine protette del duce". I lavori furono svolti sotto la di-



rezione del genio militare di Roma e, ancora oggi, questo dedalo ipogeo costituisce una delle più grandi ed imponenti opere di ingegneria militare presenti in Europa (circa 4 km di lunghezza: una vera e propria città sotterranea).

Durante la seconda Guerra Mondiale, in particolare nel settembre del 1943, il "Comando supremo del sud" delle forze di occupazione tedesche in Italia, guidato dal Feldmaresciallo Albert Kesselring, si stabilì sul Soratte.



Per un periodo di circa dieci mesi, le gallerie di prestarono come valido rifugio segreto per le truppe naziste e resistettero al pesante bombardamento del 12 maggio 1944.

Effettuato da due stormi di B-17 alleati, partiti appositamente da Foggia per distruggere il quartier generale tedesco al Soratte. Sembrerebbe che, prima di abbandonare l'area, il feldmaresciallo dette ordine di minare ed incendiare tutto il complesso ipogeo e di interrare delle casse contenenti parte dell'oro sottratto alla banca d'Italia: le stesse non sono mai state ritrovate.



Per anni, dopo la fuga delle truppe tedesche successiva al bombardamento, il complesso visse periodi di totale abbandono. Fu solamente nel 1967, durante gli anni della guerra fredda, che, sotto l'egida della N.A.T.O., venne modificato un tratto delle gallerie, che assunse l'aspetto di bunker anti-atomico, che avrebbe ospitato il governo italiano e il presidente della repubblica in caso di attacco atomico sulla capitale.

I lavori, solo parzialmente terminati, si protrassero fino al 1972, quando, per ragioni ancora incerte, vennero bruscamente interrotti.

L'area da alcuni anni è stata riacquistata dal Comune di Sant'Oreste ed è oggetto di un progetto di recupero delle ex-caserme e di allestimento di un museo storico diffuso, denominato "Percorso della memoria". Oggi le gallerie sono visitabili grazie all'impegno della Libera Associazione Culturale Sant'Oreste "Bunker Soratte".



UNA GITA NELLA STORIA BUNKER DI MUSSOLINI

Quella di domenica 26 è stata una gita fuori porta veramente bella, un piccolo raduno, solo 10 *mitiche*, 11 persone con un'unica presenza femminile, la moglie del Dottor Mario, ma ben organizzato grazie al secco che, come sempre, riesce ad organizzare al meglio. Alle ore 8:00 alcuni dei partecipanti si incontrano presso la Esso del GRA, altri lungo il tragitto, in particolare all'entrata dell'autostrada di Firenze.

Le 10 *mitiche* erano tutte allineate, linde e pinte, talmente belle nei loro vari colori che venivano omaggiate da strombazzate continue degli automobilisti di passaggio. Alle 9:30 le *mitiche* arrivano a Ponzano Romano nei pressi del monte Soratte: breve sosta nel bar centrale della piazza del paese ove il grande socio Falasca offriva la colazione a tutti.

Alle 10:20 il corteo delle 10 *mitiche*, percorrendo Corso Europa, accedeva nell'area riservata del Bunker dove ad attendere il nostro arrivo c'era Niccolò, guida esperta del sito.



Un tuffo nella storia, un'emozione enorme, un sito di notevole importanza, una testimonianza indelebile nel tempo che ha lasciato tutti soddisfatti.

Alle 12:30 tutti al ristorante *Le Primarie*, dove ad attenderci c'era un ricco pranzo composto da piatti tipici della zona e annaffiato da un buon vino bianco e rosso. Alle 15:30 il gruppo riparte per rientrare nella Capitale; questa volta nessuno correva, nessuno gareggiava, nessuno che sfrugugliava: tutti uniti. Strano, mi domando, forse non essendoci il buon Palmiro nessuno prende iniziativa....neanche il tempo di pensarlo che a 10 km dal castello vedo sfrecciare sulla mia sinistra Claudio e Gianfranco in una corsa tra loro. Eccome, volevi non pensare che erano solo loro due? Impossibile! Ecco che parte all'inseguimento Giammaria con la sua 500 blu... "stai attento che hai già avuto una brutta esperienza in passato!"... ma lui corre, corre e li riprende. Stavolta il suo secondo pistone ha retto, tutte e due un bel 67 km a tirà! Mah, meno male - penso - tutto a posto! Anche perchè io e gli altri tranquilli, 110/120 col Falasca tranquillo col suo bel motore di rodaggio in fila indiana fino all'uscita del casello... ma che tranquilli, all'altezza di Settebagni il gruppo è costretto a fermarsi, l'auto di Gianfranco, detto LO STIAMO PERDENDO, inizia a fumare e buttare olio.... che disastro, abbiamo pensato, ma lui sostiene "non è nulla, solo la guarnizione del coperchio punterie"... meno male, ma sicuramente non è così, ha preso na CALLA, sì e non lo vuole dire; aoh, ognuno pensi quello che vuole, l'importante è che arrivi a casa.... e certo che arriva a casa! CALLA CALLA arriva a casa!

Che bella gita!

Ilario







RISTORANTE



**CESARINO
& LAPERLA**

Via Romana, 12 - Marino/Ciampino (Roma)
www.cesarinoelaperia.it
 CESARINO: tel. 06.7960026
 cesarino@cesarinoelaperia.it
 LA PERLA: tel. 06.7960276
 laperia@cesarinoelaperia.it

L'acqua che sorte da' la roccia è pura....
 Quante fontane drento a 'sta città!
 Capolavori d'arte e de scurtura;
 zampilli che te fanno strabbijà!

Zampilli sparzi tra l'architettura
 che parlano de storia e civirtà,
 che sprizzeno tra er marmo e la verdura
 portanni intorno la felicità.

E' st'acqua che dà a tutti l'illusione,
 tramezzo ar gioco de millanta gocce,
 de' la purezza e de la perfezione,

zampilla piena d'anima e de vita
 ma prima de sortì da que'le rocce
 lei passa in una canna aruzzonita.

GALLERIA DE



Pieri Mario - Presidente - Socio n° 1
Sabatini Franco - Socio n° 1829



Benito Spaziani - Socio n° 1788



Rita Esposito Borelli - Socio n° 1223



Marcelli Alessandro - Socio n° 1101
con il figlio Valerio



Edvige Di Domenico - Socio n° 982



Fiorella Bove - Socio n° 1556

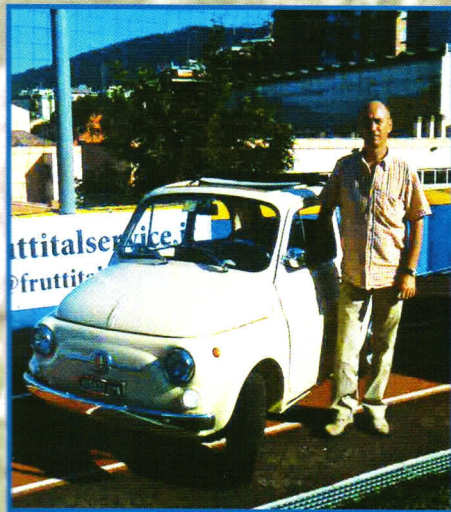
CINQUECENTARI



Mario Coscarella - Socio n° 1900



Claudio Cardinali - Socio n° 452
con figlia e consorte



Renato Marchese - Socio n° 1415



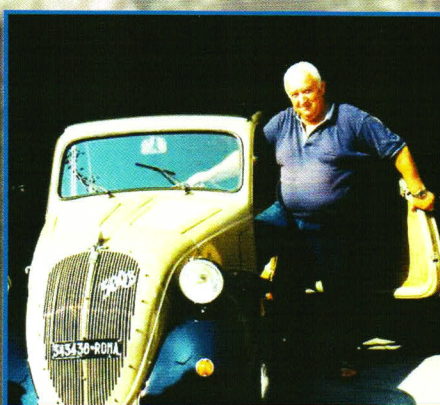
Antonio Fontana - Socio n° 1903



Fragomeno Domenico - Socio n° 1817



Giuseppe Proietti - Socio n° 1479



Falasca Italo - Socio n° 1481

IL PNEUMATICO s.n.c.
CENTRO GOMME
di AMETE VINCENTO

YOKOHAMA **HANKOOK** **KUMHO**
REDESTIN **MICHELIN** **PIRELLI**

CONVERGENZA COMPUTERIZZATA - EQUILIBRATURA
ELETTRONICA PER AUTO E MOTO - CARICA SOSPENSIONI MINI

00172 Roma - V.le delle Gardenie, 1/3 - Tel. 06.24.10.320
P.le delle Gardenie, 33/34/35 - Fax 06.24.13.488
cell. 328-5460938 e-mail: ilpneumatico@libero.it

Tipolitografica
de Cesare

Via Rocca d'Arce 34/36 - Roma
Tel. 06.27800729 - Fax 06.21728420
www.tipolitografica.it - info@tipolitografica.it

STAMPA Tipografica - Litografica - Serigrafica
Tampografica - Digitale - Fiscale
Timbri - Targhe - Stampa magliette
Cartellonistica e tanto altro...

Raduni

Gite fuori porta



Storia dell'auto

Packard twin six town car

La berlina Lancia Flavia presentata nel 1960 era perfettamente riuscita dal punto di vista tecnico ma fu molto discussa sul piano estetico. Fortunatamente essa servì di base per numerose versioni speciali fuori serie create da vari carrozzieri italiani, come la classica coupé di Pininfarina, la berlinetta di Zagato e la cabriolet di Vignale, una classica decapottabile secondo lo stile e la terminologia italiana.

Più potente ma più pesante

Per il suo cabriolet Vignale aveva ripreso la calandra con i doppi fari della berlina di serie, addolcendone però le linee originali tristemente aquadrate. Il quattro cilindri piatto era stato dotato di un secondo carburatore che portava la potenza a 90 cavalli. Malgrado questo, la Flavia restava una classica e tranquilla auto stradale ma non era un'autentica vettura sportiva. La sua carrozzeria decapottabile era montata su una struttura rinforzata con una inevitabile penalizzazione di peso, che purtroppo assorbiva interamente l'incremento di potenza.

Buone prestazioni su strada

La cabriolet Vignale seguì la stessa evoluzione della berlina, conservando anche il vantaggio della superiore potenza erogata. La sua cilindrata fu infatti aumentata a 1800 cc con una potenza di 95 cv. Infine, nel 1966, il modello fu dotato di iniezione elettronica Kugelfischer; la potenza passava a 102 cv e la velocità di punta raggiungeva i 180 km/h.

1962 LANCIA
1969 FLAVIA CABRIOLET

AUTO DI LUSO

